

MAINA limosa-fine, fase antropica

MAI4

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questa fase si ritrova in un'area molto circoscritta, corrispondente forse ad un lembo del terrazzo di Salmour, ora smantellata quasi completamente, per la costruzione e lo sfruttamento di una fornace. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0476.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli della Serie MAINA sono profondi (Profondità utile alle radici 150 cm), hanno un drenaggio discreto; la tessitura è franca o franco-limosa nel topsoil, franco-argillosa nel subsoil. La permeabilità moderatamente bassa determina la presenza di screziature giallastre indicanti idromorfia del suolo. Si riscontra la presenza di una falda temporanea a 400-500 cm, localmente anche a profondità minori.

Profilo: Si tratta quindi di un profilo assai ridotto, in cui è riconoscibile un orizzonte argillico disturbato dalle lavorazioni, che poggia direttamente sul substrato ghiaioso.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Haplustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: MOND0004

Localizzazione: CASCINA FORNACE

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Argille (< 0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo. Orizzonte Bg1 : 35 - 70 cm; colore bruno giallastro chiaro (10YR 6/4); colore subordinato bruno pallido (10YR 6/3); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Orizzonte Bg2 : 70 - 100 cm; colore bruno (10YR 5/3); colore subordinato grigio brunastro scuro (10YR 6/2); tessitura franco limoso argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Assai ridotta per le difficoltà di approfondimento degli apparati radicali dovute alla presenza di ghiaia ed all'alta percentuale di argilla.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Suolo ormai decapitato e alterato nel suo profilo in modo irreversibile

Cenni sulla gestione di suoli:

Gestione agronomica difficile per la presenza del substrato subito a contatto con il topsoil. Si raccomandano lavorazioni superficiali.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*